



Comune di Appignano del Tronto
Provincia di Ascoli Piceno

Stralcio Piano di Recupero del centro storico

Norme tecniche di attuazione

Progettisti:

Dott.Ing. Antonella D'Angelo, Dott. Ing. Fabiola Pierantozzi, Dott. Arch. Ilario Di Luca

Sindaco: Dott. Sara Moreschini

Data: 18 marzo 2022



NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
STRALCIO PIANO DI RECUPERO DEL CENTRO STORICO

INDICE

1. IMMOBILE DESTINATO A POLO SCIENTIFICO TECNOLOGICO
2. VIABILITA' E SPAZI PUBBLICI
3. SERVIZI TECNOLOGICI

1. IMMOBILE DESTINATO A POLO SCIENTIFICO TECNOLOGICO

L'immobile destinato a polo scientifico tecnologico sarà oggetto di intervento di demolizione e ricostruzione con aumento di volumetria, come rappresentato nell'allegato alla relazione tecnica.

Nella progettazione esecutiva dell'intervento e nei successivi interventi di manutenzione o restauro dovranno essere tenute in considerazione le seguenti prescrizioni:

- 1) Per infissi e serramenti è obbligatorio impiegare materiali, tecniche e modelli riconducibili alla tradizione locale e al divieto di utilizzare materiali plastici, sintetici, alluminio anodizzato o leghe metalliche in genere;
- 2) Le facciate esterne dovranno essere ricostruite con paramento in laterizio a faccia vista; la muratura faccia vista dovrà essere conservata anche negli interventi successivi.

2. VIABILITA' E SPAZI PUBBLICI

Per tutti gli spazi pubblici come strade, piazze, slarghi, confluenze stradali dovranno essere conservati i tracciati e le componenti distintive, con particolare riferimento alla geometria e ai limiti della sede, alle inclinazioni e alle pendenze, ai marciapiedi, alle pavimentazioni, comprese quelle conservate al di sotto delle superfici e dei manti attuali. Il rifacimento delle pavimentazioni è effettuato con l'impiego di materiali e tecniche di posa tradizionali, escludendo asfaltature, rivestimenti cementizi e ogni uso di materiale estraneo alla tradizione e cultura locale.

3. SERVIZI TECNOLOGICI

Per le reti dei servizi tecnologici deve essere privilegiata la predisposizione interrata; è ammesso l'adeguamento degli impianti e l'inserimento a servizio degli edifici, adottando ogni accorgimento utile a mitigare la percezione e l'ingombro.

Per i collegamenti fognari e idrici, possono essere eseguite delle normali diramazioni da collegare agli impianti esistenti, adeguate alle normative vigenti con l'ubicazione a confine di proprietà sia dell'apparecchio di misura (contatore impianto idrico), sia del pozzetto di consegna (impianto di fognatura acque nere).

Relativamente allo scarico delle acque meteoriche, in caso di interventi di ristrutturazione delle reti di sottoservizi presenti nelle aree pubbliche, la rete di raccolta dovrà essere totalmente indipendente dal reticolo fognario acque nere e condotta presso collettori di acque bianche se esistenti o, in alternativa, al compluvio naturale più vicino previa verifica idraulica del corpo idrico recettore.

Relativamente ad un eventuale spostamento degli impianti tecnologici (idrici e fognari) per esigenze private, lo stesso è soggetto ad esplicita autorizzazione del gestore con oneri a carico del richiedente.